



Le elementari e i loro bei lavoretti ci sono!

Finalmente ci siamo!

Il progetto giornalino parte con il suo primo numero per "dare voce" ai ragazzi ed ai bambini, che certamente avranno tante esperienze da presentare e raccontare.

La scuola primaria di Zanica partecipa a questa bellissima iniziativa presentando, in apertura, le attività laboratoriali finalizzate alla produzione di manufatti per i mercatini di Natale, a cui si sono dedicate tutte le classi. Tale momento si inserisce nel progetto "LaboratoriAMO a scuola" che, come da tradizione, malgrado gli oggettivi limiti imposti dalla pandemia, si è svolto ugualmente, senza la preziosa presenza dei genitori all'interno della scuola, ma con immutata gioia e grandissimo entusiasmo da parte degli alunni. Con la collaborazione dell'Associazione genitori, che ha presenziato all'evento, acquistando i materiali necessari, i bambini hanno espresso la loro creatività, sperimentando vari materiali e tecniche, per realizzare lavoretti, in parte da tenere per sé, ed in parte destinati alla vendita del 5 dicembre, presso il Palazanica.

Questo è per loro un evento importante e significativo, che apre ufficialmente il Natale: la fantasia che investono nella personalizzazione delle loro creazioni diventa protagonista assoluta.

(continua a pagina 3)

Il dott. Ghitti parla del cuore

Intervento a scuola tenuto nell'auditorium di fronte ai ragazzi delle classi terze



Il giorno 30 novembre 2021 alla seconda ora si è tenuto un convegno con il dottor Davide Ghitti, che è venuto nel nostro istituto a Zanica a parlare del suo lavoro, ovvero il perfusionista e ha anche parlato di alcuni trapianti che ha effettuato su dei pazienti, che durante quell'evento sono diventate le nostre fonti orali. L'incontro è durato per due ore circa, questo è stato organizzato dal professor Paolo Arzuffi, con l'aiuto della professoressa Piera Ippolito. È stato organizzato per approfondire la struttura del cuore con noi alunni. Il convegno si è tenuto in Auditorium,

hanno partecipato gli alunni delle classi terze, organizzando anche varie presentazioni in powerpoint e dei cartelloni che poi hanno voluto esporre spiegando ai presenti. Dopo le presentazioni, il dott. Ghitti e i pazienti hanno voluto spiegarci come funziona il nostro cuore e l'apparato circolatorio che troviamo in ognuno di noi. Hanno anche aggiunto nella spiegazione come funziona un sistema sofisticato che è molto interessante: si tratta dell'ECMO sigla che sta per Extracorporeal Membrane Oxygenation. Questo elaborato marchingegno serve a permettere una circolazione esterna al nostro apparato, questa sorta di pompa è utile nelle cure e i dottori spesso la utilizzano quando un paziente ha dei problemi al cuore oppure quando si verificano delle malattie polmonari o cardiache irreversibili. E' un sistema molto pratico e diffuso al giorno d'oggi. Successivamente alle loro spiegazioni ci siamo collegati tramite un computer connesso ad un proiettore, per far sì che tutti noi spettatori vedessimo ed ascoltassimo una famiglia che spiegava una sua sventura capitata al proprio figlio di pochi anni. L'incontro ha avuto dei problemi tecnici, ma siamo comunque stati in grado di comprendere la loro storia e i loro stati d'animo. Dopo il collegamento, dei ragazzi che erano presenti nell'auditorium hanno voluto presentarci la loro esperienza con i trapianti del cuore. Ci hanno pure fatto un piccolo regalo per non dimenticarci di questo incontro.



Davide C. Sophia D.

Solidarietà e sicurezza: i City Angels nella scuola di Zanica

Sabato 18 Dicembre alle ore 9:15 in 1^A sono venuti quattro membri dei City Angels che ci hanno spiegato come si svolge il loro lavoro. L'iniziativa è nata cinque anni fa, i componenti dell'associazione erano tutti accomunati dal desiderio di aiutare i più bisognosi che si dividevano in: poveri, senza tetto o persone che si sono perse.

Il loro motto è: **SOLIDARIETÀ E SICUREZZA**. Questo si può vedere dal loro logo che rappresenta un'aquila che con le sue ali protegge la città ed è proprio il gesto che compie l'associazione aiutando la gente. Si

distribuiscono in piccoli gruppi e verso sera vanno a fare volontariato per le strade della città.

Come li possiamo aiutare noi? Potremmo allestire degli scatoloni davanti alla scuola e riempirli di cibo in modo tale da poter sfamare i più poveri. Una piccola regola: donare solo cibo confezionato come panettoni avanzati. La raccolta inizierà dopo le vacanze natalizie perché nelle case rimane più cibo da regalare. Per le classi 1° la raccolta sarà Martedì 11 Gennaio. Il cibo verrà distribuito nelle loro sere d'uscita.

Gioia D.G.

Svolta anche quest'anno la "FestaXtutti" 2021 al PalaZanica

La "FestaXtutti" ha visto protagonisti i cittadini di Zanica insieme a giochi divertenti per una domenica in compagnia del Mago Celestino e del Teatro dell'Aleph Clownerie; è stata organizzata dal Comune di Zanica, con la collaborazione delle varie associazioni del paese, tra le quali erano presenti: l'Associazione A.I.D.O., l'Associazione Genitori Zanica, Il Gruppo Aeromodellistico Falchi Bergamo, gli Scout C.N.G.E.I. Zanica, il Gruppo Alpini Zanica, l'Associazione Giovani Zanica, la Banca del Tempo, il Gruppo Missionario Zanica, la Scuola Materna.

L'iniziativa è cominciata alle 9:00, con l'apertura delle bancarelle "LaboratoriAMO" con i vari lavoretti realizzati dai bambini della Scuola Primaria di Zanica. La giornata è proseguita alle 15:00 con lo show e l'intrattenimento del Mago Celestino e del Teatro dell'Aleph Clownerie. La festa si è conclusa alle 17:30 con i rituali auguri natalizi.

Cattaneo P. Belometti L.



Il logo dei City Angels



Alcuni volontari dei City Angels

Nelle scuole di Zanica parte la raccolta dei tappi per l'Associazione italiana persone down

Saranno disponibili vari contenitori per i tappi nelle classi e negli spazi comuni

Il giorno 11 Dicembre 2021 nella nostra scuola ha parlato alle classi seconde la signora Silvia Bugini membro dell'A.I.P.D., nonché madre di una ragazza con la sindrome di down, la quale ha trattato gli argomenti della sindrome, dell'associazione e della raccolta tappi, sia di sughero che di plastica. Una sindrome è un insieme di caratteristiche, nel 1862 il medico inglese John Langdon Down si accorge delle caratteristiche della sindrome intitolata a lui che sono: occhi a mandorla, collo tozzo, statura minore, metabolismo rallentato, ritardo nello sviluppo e nell'apprendimento e

una su due persone con la sindrome nascono con dei buchi nel cuore poi curati attraverso un intervento a cuore aperto. I segni caratteristici sono 39, ma non tutti li hanno. La sindrome di down, come molte altre, è una sindrome cromosomica, cioè solitamente si nasce con 46 cromosomi, 23 da parte di madre e 23 da parte di padre, ma le persone con la sindrome di down ne hanno 47 ed il motivo è sconosciuto. Abbiamo fatto alla sig.ra Bugini una serie di domande. "Se due persone con la sindrome di down avessero un figlio, cosa accadrebbe?" Premettendo che gli uomini con la sindrome di down sono sterili, ipoteticamente il figlio

nascerebbe con la sindrome. "Cosa accadeva nel passato alle persone down?" Prima le persone down venivano rinchiusi in casa e dopo la morte dei genitori venivano mandati in degli istituti pagati dallo stato. "Cos'è un'associazione?" Un'associazione è libera a tutti ed ha degli obiettivi scritti nello statuto cioè le regole dell'associazione, l'obiettivo dell'A.I.P.D. è quello di far vivere le persone down in modo normale ma soprattutto autonomo, infatti A.I.P.D. è composta da soli parenti di persone down ed è un "corso di autonomia". Si lavora in gruppi da 3 a 6 persone gestiti da un solo animatore, i corsi sono

diversi come ad esempio quello in piscina in cui si impara ad allacciarsi e slacciarsi le scarpe, a mettersi ed a togliersi i vestiti, a fare la doccia da soli ed ad orientarsi. Le persone con la sindrome di Down sono meno brave a concepire le questioni astratte, ma non per questo non possono essere autonome; 7 ragazzi/e di 35 anni che hanno partecipato ai corsi per 17 anni ora sono quasi del tutto autonomi/e. L'A.I.P.D. nasce nel 1979 da un gruppo di parenti di persone con la sindrome di Down e si sviluppa a Bergamo nel 2004 con sede in "Via Borgo Santa Caterina" 1-D in un insieme di locali regalate dal comune,

ma oramai, dopo 17 anni, stanno un po' stretti e gli servirebbe un altro locale. Oltre che occuparsi della sindrome raccoglie anche tappi, sia in sughero che in plastica, i tappi in plastica che loro raccolgono sono solo quelli "flessibili" e li si può riconoscere dal rumore della caduta. Per un kg di tappi in plastica si ottengono 25 centesimi e per quelli in sughero 30 centesimi, l'incasso record annuale di questa associazione è di 29.000 euro. I soldi vengono poi utilizzati per fare uno sconto alle famiglie che non si possono permettere l'iscrizione di 1.500 euro annuali.

Andrea L.



Servono anche i tappi di sughero



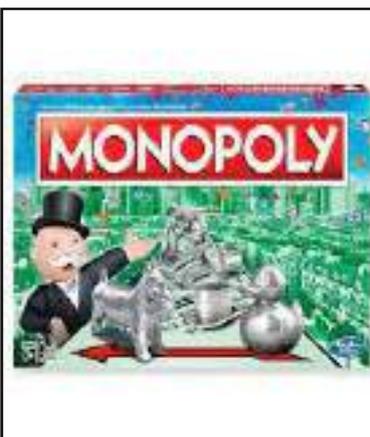
Degli esempi di tappi da raccogliere



Zanica Play: non è mai soltanto un gioco quando stai vincendo

Ecco la nuova iniziativa per adolescenti e giovani all'oratorio di Zanica. Il giorno 11/12/2021 dalle 17:00 alle ore 24.00 presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Zanica si è svolto un nuovo evento per preadolescenti, adolescenti fino ad arrivare ai giovani. Un gruppo di giovani ragazzi del paese ha organizzato una serata speciale per giocare a giochi di strategia, giochi di carte e giochi di destrezza da tavolo, facendo dimenticare per una sera gli amati social. L'evento è stato organizzato nella sala dell'oratorio detta "Papa Giovanni XXIII": un grande e spazioso salone dove erano stati messi diversi tavoli, rispettando le regole covid e in fondo alla sala c'era un tavolo dove erano appoggiati circa una cinquantina di giochi in scatola e di carte. Per poter partecipare

bisognava prenotare, così da non avere troppi partecipanti e non creare assembramenti. All'evento c'erano dei ragazzi che accoglievano i partecipanti, chiedevano il Green Pass e poi facevano accomodare al tavolo insieme al gruppo con cui si era prenotato. Successivamente si sceglieva un gioco, tra quelli disponibili, e uno dei ragazzi lo portava al tavolo e spiegava tutte le regole. Poi si poteva iniziare a giocare. I giochi che stavano lì erano dei ragazzi che hanno organizzato la serata. Io personalmente ho partecipato all'evento ed è stata una serata



diversa dal solito perché ha permesso di staccarci dai congegni elettronici, di conoscere nuovi giochi ed è stata molto divertente. Inoltre davanti al bar partecipavano il Green Pass dell'oratorio, era stata allestita una specie di cucina dove si poteva comprare da mangiare: panino con la salamella, patatine fritte e hot dog. Per il bere si doveva entrare al bar. E' stata una serata bellissima perché ho potuto partecipare anche con la mia famiglia di un mio carissimo amico: ci siamo divertiti molto perché abbiamo fatto diversi giochi e abbiamo vinto tante volte, sia io che il mio amico. Anche la gente intorno a noi

sembrava divertirsi e a volte era persino competitiva in certi giochi che facevano. All'evento ha partecipato tanta gente, soprattutto giovani, mentre di ragazzi delle medie eravamo solo in due. Sperando che questa serata verrà rifatta, vi consiglio di partecipare perché è un'esperienza diversa dal solito e permette di creare aggregazione rispettando le normative Covid e permette di passare a noi ragazzi una serata fuori casa. Cosa altro devo dire? Grazie al gentile staff e un grazie speciale a Don Omar che ha permesso di organizzare tutto questo. Ragazzi la prossima volta andateci numerosi...con i vostri amici, famigliari o entrambi per passare una bella serata e farvi una nuova esperienza.

Alessandro G.

(Continua da pagina 1)

I bambini tuttavia, sono anche consapevoli e felici di partecipare con il loro "piccolo grande" contributo a rendere la loro scuola più fruibile ed efficiente e questa motivazione è ulteriore fonte di energia a dare il meglio di sé.

Con la gioia che ciascuna foto racchiude, auguriamo a tutti un Natale fatto della bellezza delle piccole cose che sanno sempre rendere felici ... e i bambini lo sanno bene!

Concetta A.



Il concorso "Scrittori di classe" e il genere fantasy: un mondo di penne magiche

Qui di seguito pubblichiamo uno dei disegni e uno dei racconti scritti dagli delle classi seconde

Giorgio e Gianni gemelli identici, frequentavano la biblioteca per decidere cosa fare della penna; usare come spada e un gigante foglio bianco che si scuola a San Francisco, la famosa Carambus. La scuola era molto grande e c'erano dei dormitori con grandi camerate, insieme a loro la frequentava anche la loro migliore amica Lucinda.

I gemelli erano entrambi alti, belli e biondi, entrambi erano curiosi ma avevano un carattere molto diverso, come diversa era la loro voce. Gianni era un po' robusto, con tanti capelli ricci e gli occhi verdi come lo smeraldo ed era un po' permaloso. Giorgio era magro, con lunghi capelli lisci e occhi azzurri; era molto intelligente e riusciva a trovare sempre la soluzione a tutte le situazioni. Per farsi distinguere ancora meglio Giorgio si era fatto una ciocca di capelli rossi e Gianni se ne era fatta una blu. Lucinda era una bella ragazza, magra, bassa, con i capelli lisci castani e gli occhi marroni come le castagne.

provarono ad usarla su un foglio bianco per vedere cosa succedeva e quando l'appoggiarono ad un foglio, la penna si mise a scrivere delle frasi in

farfallino. Dopo che la penna smise di scrivere si aprì un vortice vero che risucchiò Lucinda e Gianni.

Giorgio la mattina seguente si preoccupò, perché



suo fratello e Lucinda erano spariti nel nulla. Il gemello impaurito andò a confessare tutto alla preside Bencivenga; intanto Gianni e Lucinda erano diventati re e regina del regno delle penne. Il mondo delle penne era tutto colorato, fatto di carta, con dei fiumi d'inchiostro neri e blu e il prato era fatto dalle polveri dei pastelli.

I due amici seduti sul loro trono di penne dorate si misero a creare un esercito di penne per combattere contro la scuola Carambus e dirigerla, cacciando la preside Bencivenga. Nel frattempo la preside diede a Giorgio le chiavi di un armadietto segreto e delle attrezzature che erano: una gomma che si poteva

poteva usare come scudo. Così Giorgio prese coraggio ed entrò nel mondo delle penne passando dall'armadietto segreto.

Arrivato lì il posto sembrava deserto e non vide anima viva, ma ad un certo punto caddero dall'alto migliaia di penne con la punta diamantata. Le penne attaccarono subito Giorgio che riuscì a difendersi grazie alla gomma e al foglio gigante, appoggiò il foglio gigante ai suoi piedi e le penne ci caddero sopra e rimasero incastrate con la punta; poi usò la gomma per cancellare le scritte che avevano creato le penne sul foglio. Le penne impaurite tentarono di scappare verso i loro re, ma Giorgio le seguì e ritrovò i suoi amici. Giorgio spiegò a suo fratello e a Lucinda che la penna magica aveva fatto loro un incantesimo, facendo credere loro che la Scuola Carambus era un posto malvagi, ma gli amici non ci credettero, allora Giorgio diede ad entrambi la loro bevanda preferita che era il tè, così i ragazzi ritornarono in se stessi. Prima di andarsene via Giorgio bruciò il regno delle penne per non farlo più incontrare con nessuno.

I tre amici ritornarono a scuola e la preside diede a Giorgio una coppa per essere stato un eroe, mentre agli altri due fece una lunga predica per non averla ascoltata. Da quel giorno a Carambus le cose strane non si fecero mai più vedere.

Alessandro G.
Giorgia M.

La striscia di Sophia

